

ASSOCIAZIONE ARCA – COMUNITA' "IL Chicco"



PIANO ANNUALE DI RISK MANAGEMENT (PARM)2020

INDICE

1. PREMESSA	pag.3
1.1. Contesto organizzativo	pag.3
1.2. Relazione consuntiva sugli eventi avversi e sui risarcimenti erogati	pag.3
1.3. Descrizione della posizione assicurativa	pag.4
1.4. Resoconto delle attività del PARM precedente	pag.4
2. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PARM	pag.5
3. OBIETTIVI	pag.6
4. ATTIVITÀ	pag.6
5. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARM	pag.9
6. RIFERIMENTI NORMATIVI	pag.10
7. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	pag.11

1 PREMESSA

1.1 Contesto organizzativo

DATI STRUTTURALI ^(A)			
Posti in Regime Semiresidenziale	10		
Posti in Regime Residenziale (posti letto)	20	Struttura 1 (Chicco)	5
		Struttura 2 (Vigna)	5
		Struttura 3 (Ulivo)	10

1.2 Relazione consuntiva sugli eventi avversi e sui risarcimenti erogati

Tabella 4 – Eventi segnalati nel 2019 (ai sensi dell'art. 2, c. 5 della L. 24/2017)

Tipo di evento	N. 33	Principali fattori causali/contribuenti	Azioni di miglioramento	Fonte del dato
Near Miss	0	Procedure/comunicazioni:aggravamento condizioni cliniche individuali di specifici pazienti. Nessuna conseguenza di grave entità.	Organizzative	Sistemi di reporting (scede di segnalazione spontanea di eventi)
Eventi Avversi	33			
Eventi Sentinella	0			

Tabella 5 –Sinistrosità e risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio (ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L. 24/2017)

Anno	N. Sinistri ^(A)	Risarcimenti erogati ^(A)
2015	0	0
2016	0	0
2017	0	0
2018	0	0
2019	0	0
Totale	0	0

1.3 Descrizione della posizione assicurativa

Anno	Polizza (scadenza)	Compagnia Ass.	Premio
2019	n. 342664264 scadenza 06/03/20	GENERALI Ass.ni S.P.A.	835,00

1.4 Resoconto delle attività del PARM precedente

Obiettivo A		
Attività	Realizzata ^(A)	Stato di attuazione
Attività 1: Formazione degli operatori sanitari sui concetti fondamentali della Gestione del Rischio Clinico	Sì	Effettuata giornata di formazione il 23/9/2019 Tenuta dal Formatore Alessandra Francesconi
Attività 2: Formazione dei Referenti per il Rischio Clinico sull'uso degli Strumenti di Risk Analysis	Sì	Effettuata giornata di formazione il 2/10/2020 Tenuta dal Formatore Alessandra Francesconi
Attività 3: Formazione del Comitato per Controllo Infezioni Correlate all'Assistenza CC-ICA	Sì	La Costituzione del CC-ICA è stata definita il 12/02/2019 Sono state effettuate 4 riunioni periodiche nell'anno 2019

Obiettivo B		
Attività	Realizzata ^(A)	Stato di attuazione
Attività 1: Implementazione Raccomandazione Ministeriale n. 13 per la prevenzione e la gestione della caduta del paziente nelle strutture Sanitarie	Sì	Revisione e diffusione Istruzione Operativa "Prevenzione Cadute Accidentali" Rev.1/2019
Attività 2: Formazione degli operatori sanitari sulla mobilitazione del paziente	Sì	Effettuata giornata di formazione il 28/04/2019 Tenuta dal Formatore Loredana Moretti

2 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PARM

Azione	Risk Manager (Direttore Sanitario)	Rap. Legale	Responsabile Qualità	Responsabili e Referenti di Settore
Redazione PARM	R	C	C	I
Adozione PARM	R	R	C	I
Monitoraggio PARM	R	I	C	C

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

(A) dell'azienda/struttura.

1. OBIETTIVI

I quattro obiettivi strategici regionali sono i seguenti:

- A) Diffondere la cultura della sicurezza delle cure.
- B) Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi.
- C) Favorire una visione unitaria della sicurezza, che tenga conto non solo del paziente, ma anche degli operatori e delle strutture.
- D) Partecipare alle attività regionali in tema di risk management. Con questo obiettivo si è inteso dare la possibilità alle strutture che partecipano attivamente a gruppi di lavoro e ad altre attività a valenza regionale, di valorizzare tali attività purché, ovviamente, sia possibile darne evidenza documentale.

2. ATTIVITÀ

OBIETTIVO A) DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE		
ATTIVITÀ 1: Formazione di tutto il personale della struttura sulle procedure e la modulistica in uso per la Gestione del Rischio Clinico. Report anno 2019		
INDICATORE Esecuzione entro il 31/12/2020		
STANDARD SI		
FONTE Formazione, Risk Management		
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
Azione	Risk manager	Responsabile Formazione
Progettazione del corso	R	C
Accreditamento del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	I

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

OBIETTIVO A) DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE		
ATTIVITÀ 3: Formazione del personale sanitario inerente prevenzione e gestione delle lesioni da Pressione.		
INDICATORE Esecuzione entro il 31/12/2020		
STANDARD SI		
FONTE Formazione, Risk Management		
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
Azione	Risk manager	Responsabile Formazione
Progettazione del corso	R	C
Accreditamento del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	I

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

OBIETTIVO A) DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE		
ATTIVITÀ 4: Formazione del personale sanitario sull'alimentazione di soggetti con problemi di masticazione e disfagia per prevenire Rischio soffocamento e problematiche connesse.		
INDICATORE Esecuzione entro il 31/12/2020		
STANDARD SI		
FONTE Formazione, Risk Management		
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
Azione	Risk manager	Responsabile Formazione
Progettazione del corso	R	C
Accreditamento del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	I

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

OBIETTIVO B: Migliorare la propria attività assistenziale ed organizzativa attraverso il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e il monitoraggio/contenimento di eventi avversi		
ATTIVITÀ 2: Implementazione istruzione operativa rischio cadute e near miss. Diffusione risultati della somministrazione scala Tinetti e Conley.		
INDICATORE Esecuzione entro il 31/12/2020		
STANDARD SI		
FONTE Formazione, Risk Management		
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
Azione	Risk manager	Responsabile Formazione
Progettazione del corso	R	C
Accreditamento del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	I

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

OBIETTIVO B Migliorare la propria attività assistenziale ed organizzativa attraverso il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e il monitoraggio/contenimento di eventi avversi		
ATTIVITÀ 5: Implementazione istruzione operativa "Lavaggio corretto delle mani"		
INDICATORE Esecuzione entro il 31/03/2020		
STANDARD SI		
Azione	Risk manager	Responsabile Formazione
Progettazione del corso	R	C
Accreditamento del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	I

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARM

1. Presentazione e Approvazione del Gruppo Direttivo;
2. Pubblicazione sull'intranet della struttura.
3. Distribuzione, con firma di presa visione a tutto il personale e copia presente negli uffici di ogni struttura residenziale, nell'ufficio Amministrativo, nell'infermeria, nell'ufficio del centro diurno.
4. Pubblicazione sul sito internet

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
2. D.P.R. 14 gennaio 1997 recante “Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”;
3. Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 recante “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”
4. Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, integrato con il Decreto legislativo n. 106/2009, recante “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;
5. Decreto Ministero della Salute del 11/12/2009 Istituzione del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli errori in Sanità;
6. Circolare Ministeriale n.52/1985 recante “Lotta contro le Infezioni Ospedaliere”;
7. Circolare Ministeriale n. 8/1988 recante “Lotta contro le infezioni ospedaliere: la sorveglianza”;
8. Seduta della Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 recante “Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure. Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131”;
9. Determinazione Regionale n. G12355 del 25 ottobre 2016 recante “Approvazione del documento recante ‘Definizione dei criteri per la corretta classificazione degli eventi avversi e degli eventi sentinella”;
10. Determinazione Regionale n. G12356 del 25 ottobre 2016 recante “Approvazione del ‘Piano Regionale per la prevenzione delle cadute dei pazienti”;
11. Legge 8 marzo 2017, n. 24 recante “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità degli esercenti le professioni sanitarie”;
12. Determinazione Regionale n. G16829 del 6 dicembre 2017 recante “Istituzione Centro Regionale Rischio Clinico ai sensi della L. 24/2017”;
13. Determinazione Regionale n. G09765 del 31 luglio 2018 recante “Revisione del ‘Documento di indirizzo per l'implementazione delle raccomandazioni Ministeriali n. 6 per la prevenzione della morte materna correlata al travaglio e/o parto e n. 16 per la prevenzione della morte o disabilità permanente in neonato sano di peso > 2500 grammi”;
14. Determinazione regionale n. G13505 del 25 ottobre 2018 recante: “Approvazione Documento di indirizzo sulla prevenzione e la Gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari”;
15. Decreto del Commissario ad Acta 29 ottobre 2018, n. U00400 recante: “Trasferimento delle competenze del Centro di Coordinamento Regionale dei Comitati per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza al Centro Regionale Rischio Clinico”.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

1. Ministero della Salute: "Risk Management in Sanità- il problema degli errori"
Commissione Tecnica sul Rischio Clinico DM 5 marzo 2003;
2. WHO – World Alliance for patient safety - The second Global Patient Safety Challenge 2008 "Safe Surgery Save Live";
3. The New NHS: modern and dependable. London: Stationary Office, 1997;
4. Reason J, Managing the risks of organizational accidents, 1997;
5. Reason J, Human error: models and management, BMJ 2000; 320; 768-770;
6. Raccomandazioni e Manuale della sicurezza dei pazienti e degli operatori reperibili sul sito del
Ministero della Salute:
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2911&area=qualita&menu=formazione;
7. Ministero della Salute: Protocollo per il monitoraggio degli Eventi Sentinella luglio 2009:
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=238&area=qualita&menu=sicurezza;